

DETERMINAZIONE

DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

N. RU 171 / del 20 NOV. 2023

**OGGETTO: Dipendente n. dip. N. 3659, in servizio presso il Settore Provveditorato. Concessione
beneficio previsto dall'art. 15 e art. 4 comma 4 bis della legge 53/2000 e dall'art. 42 del D.Lgs
26 marzo 2001 n. 151.**

L'anno **2023**, il giorno 20 del mese di NOVEMBRE, in Catania, presso la Sede dell'UOC Gestione Risorse Umane, il Dirigente Responsabile della Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Istruttoria Dott.ssa Evelyne Trovato, adotta il seguente provvedimento, rientrante nelle funzioni delegate giusta Regolamento aziendale disciplinante le modalità di esercizio e di delega dell'attività amministrativa, adottato con Verbale di deliberazione del Direttore Generale n. 202 del 25 giugno 2019, e che viene emanato nel rispetto ed in applicazione dei principi di cui all'art. 5, comma 2 del precitato Regolamento, nell'ambito delle competenze delegate individuate dall'art. 6 del Regolamento

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA GESTIONE RISORSE UMANE

Visto l'art. 42 comma 5 del citato Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che testualmente recita: "Il coniuge convivente di soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro trenta giorni dalla richiesta. Al coniuge convivente sono equiparati, ai fini della presente disposizione, la parte di un'unione civile di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76, e il convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della medesima legge. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, hanno diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della

madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o delle sorelle conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti di uno dei fratelli o delle sorelle conviventi, ha diritto a fruire del congedo il parente o l'affine entro il terzo grado convivente. Il diritto al congedo di cui al presente comma spetta anche nel caso in cui la convivenza sia stata instaurata successivamente alla richiesta di congedo”;

Vista l'istanza prot. n. 19598 del 10/11/2023, prodotta dalla dipendente n. dip. n. 3659, in servizio presso il Settore Provveditorato, con la quale la stessa chiede un periodo di congedo retribuito di giorni 45 a partire dal 18/12/2023 fino al 31/1/2024, ai sensi della legge 53/2000, art. 15 e art. 4 comma 4 bis e del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, art 42, per assistere la propria sorella convivente P.A., riconosciuta portatrice di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92) dalla competente Commissione Medico-Legale, non ricoverata a tempo pieno presso istituti specializzati;

Visti i commi 5 bis, 5 ter, 5 quater e 5 quinquies del citato art. 42 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che disciplinano l'istituto del congedo di cui all'art. 4 comma 4 bis della legge 53/2000;

Visto in particolare il comma 5 quinquies che testualmente recita: “il periodo di cui al comma 5 non rileva ai fini delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto”;

Vista la documentazione esibita dalla dipendente in questione da considerarsi esaustiva dei requisiti previsti dalla normativa sopra citata;

Accertato che, con determinazioni n. ARU 78 del 24/09/2014, n. ARU 216 del 13/05/2015, n. ARU 400 del 23/09/2015, n. ARU 436 del 15/10/2015, n. ARU 493 del 04/12/2015, n. ARU 190 del 26/04/2016, n. ARU 320 del 30/06/2016, n. ARU 487 del 22/09/2016, n. ARU 501 del 7/10/2016, n. ARU 585 del 23/11/2016, n. ARU 439 del 23/06/2017, n. ARU 484 del 12/07/2017 e n. ARU 89-C del 09/10/2017, n. ARU 128-C del 30/10/2017, n. ARU 212-C del 12/12/2017, n. ARU 115-C del 20/02/2018, ARU 188-C del 26/03/2018, ARU 363-C del 29/06/2018, ARU 393-C del 10/07/2018, ARU 557-C del 02/10/2018, ARU 634-C del 12/11/2018, ARU 694-C del 28/11/2018, ARU 706-C del 03/12/2018, ARU 164-C del 28/03/2019, RU 164-DG del 3/9/2019, RU 12-DG del 22/01/2020, RU 151-DG del 25/08/2020, RU 38-DG del 24/02/2021, RU 170-DG del 15/11/2021, RU 187 del 30/12/2021, RU 87 del 12/05/2022, RU 135 del 26/07/2022, RU 142 del 01/08/2022, RU n. 168 del 28/9/2022 e RU n. 98 del 14/06/2023 la suddetta dipendente ha

usufruito complessivamente di un periodo di giorni 455 di congedo retribuito ai sensi della predetta legge;

Ritenuto di accogliere la richiesta della dipendente, atteso che la stessa non ha superato la durata complessiva di due anni di congedo, ai sensi dell'art. 42 comma 5 bis del citato Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151;

Ritenuto dovere dare carico all'interessata di comunicare ogni e qualunque variazione che dovesse intervenire a modifica della suddetta concessione,

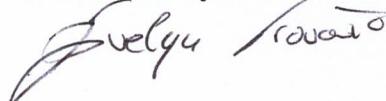
D E T E R M I N A

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Accogliere la richiesta della dipendente n. dip. n. 3659, in servizio presso il Settore Provveditorato, e per l'effetto considerare la stessa in congedo retribuito per giorni 45 a partire dal 18/12/2023 fino al 31/1/2024, ai sensi della legge 53/2000, art. 15 e art. 4 comma 4 bis e del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, art 42, per assistere la propria sorella convivente.
- Non computare tale periodo ai fini delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto;
- Far carico all'interessata di comunicare ogni e qualunque variazione che dovesse intervenire a modifica della suddetta concessione.

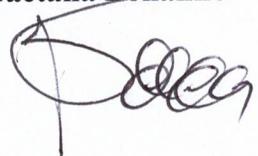
Il Responsabile dell'Istruttoria

Dott.ssa Evelyne Troyato



Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C.

Dott.ssa Gaetana Bonanno



U.O.C. Economico Finanziario Patrimoniale

Bilancio _____

Autorizzazione n. _____ - Sub _____

Conto _____

Si conferma la suindicata disponibilità rilevata dal
_____ e si iscrive nelle pertinenti utilizzazioni del budget.

Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C. "Economico Finanziario e Patrimoniale"

- Dott. G. Roccella

Il presente atto viene pubblicato sul sito internet dell'azienda www.ao-garibaldi.ct.it nella sezione
"Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti", "Provvedimenti dirigenti", a cura del
sig. _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione